



*REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI REFLUI NEL  
BACINO DEL LAGO DI GARDA - SPONDA VERONESE*

-	Febbraio 2018	PRIMA STESURA	Mac	-	-
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
azienda gardesana servizi Via 11 Settembre, n. 24 - 37019 Peschiera del Garda Tel. 045/6445211 - E-mail: ags@ags.vr.it			CODICE AGS: 17103		
			CODICE Consiglio di Bacno Veronese: -		
Specifiche tecniche bando PD collettore ALLEGATO 1			ELABORATO:	SCALA:	
				-	

**ALLEGATO 1**  
**SPECIFICHE TECNICHE E PRESCRIZIONI CONTRATTUALI**  
**INCARICO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

**PROGETTO DEFINITIVO “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda” – Sponda Veronese**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>STATO ATTUALE DELL'INFRASTRUTTURA</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>IMPOSTAZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>INCARICO DI REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>APROFONDIMENTI E VERIFICHE</b>	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI</b>	<b>9</b>
<b>7</b>	<b>QUANTIFICAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE</b>	<b>9</b>
<b>8</b>	<b>PRESCRIZIONI CONTRATTUALI</b>	<b>9</b>
<b>8.1</b>	<b>Garanzia definitiva</b>	<b>9</b>
<b>8.2</b>	<b>Modifiche e varianti</b>	<b>10</b>
<b>8.3</b>	<b>Cessione del contratto</b>	<b>10</b>
<b>8.4</b>	<b>Cessione dei crediti derivanti dal contratto</b>	<b>10</b>
<b>8.5</b>	<b>Subappalto</b>	<b>10</b>
<b>8.6</b>	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>10</b>
8.6.1	Direttore dell'esecuzione del contratto	10
<b>8.7</b>	<b>Certificato finale di verifica di conformità – responsabilità per vizi dell'appaltatore</b>	<b>11</b>
<b>8.8</b>	<b>Penali PER RITARDO</b>	<b>11</b>
<b>8.9</b>	<b>Sospensione</b>	<b>11</b>
<b>8.10</b>	<b>Risoluzione del contratto</b>	<b>12</b>
<b>8.11</b>	<b>Fatturazione e pagamento del corrispettivo</b>	<b>12</b>
<b>9</b>	<b>OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>12</b>

---

<b>9.1</b>	<b>Obblighi di assicurazione</b>	<b>12</b>
<b>9.2</b>	<b>Obblighi di riservatezza</b>	<b>12</b>
<b>9.3</b>	<b>Obblighi in materia di lavoro</b>	<b>12</b>
<b>9.4</b>	<b>Obblighi in materia di salute e di sicurezza</b>	<b>13</b>
<b>9.5</b>	<b>Obblighi di tracciabilità</b>	<b>13</b>
<b>10</b>	<b>CONTRATTO</b>	<b>13</b>

## 1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto in relazione all'esigenza di affidare il servizio di "Redazione del Progetto Definitivo" degli "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda" – Sponda Veronese.

Dovrà essere redatto il progetto definitivo per quanto riguarda tutti gli stralci degli interventi previsti per la sponda veronese del Garda.

A tal proposito, nell'anno 2014 è stato redatto il Progetto Preliminare (ora Progetto di Fattibilità Tecnico Economica), approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 del 29 gennaio 2015.

Nel mese di marzo 2015 il Progetto Preliminare della sponda veronese è stato unificato con quello della sponda bresciana, gestita da altro Gestore del Servizio Idrico Integrato, in un unico progetto.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati alcuni approfondimenti del Progetto Preliminare, propedeutici alla fase di progettazione definitiva, consistenti nelle seguenti attività:

- Esecuzione di indagini relative ai sottoservizi interferenti su una serie di transetti campione, mediante strumentazione "georadar";
- Elaborazione di un cronoprogramma dei lavori in maniera congiunta ed integrata con i lavori previsti sulla sponda bresciana;
- Suddivisione degli interventi previsti dal Progetto Preliminare in lotti funzionali.

## 2 STATO ATTUALE DELL'INFRASTRUTTURA

Il collettore del lago di Garda è la struttura idraulica costruita a partire dagli anni '70 per raccogliere i reflui (quasi interamente di natura domestica ed assimilabile al domestico) provenienti dagli insediamenti ubicati nei Comuni rivieraschi del lago di Garda ed in alcuni comuni contermini.

Il sistema fognario del Garda Veronese e Bresciano è sostanzialmente diviso in 4 rami:

- quello dell'Alto Lago Veronese (ALV) che va da Malcesine fino a Brancolino, in Comune di Torri del Benaco;
- quello dell'Alto Lago Bresciano (ALB) che va da Gargnano a Toscolano da dove (in località Lancio) attraversa il lago di Garda in condotta subacquea per innestarsi a Brancolino nel ramo dell'Alto Lago Veronese, di cui al punto precedente, per poi proseguire in sponda est del lago fino a Peschiera mediante il ramo del Basso Lago Veronese;
- quello del Basso Lago Veronese (BLV) che da Brancolino, mediante tratti subacquei e tratti ripariali sulla terraferma, giunge fino al depuratore di Peschiera del Garda;
- quello del Basso Lago Bresciano (BLB) che da Manerba, mediante tratti subacquei e tratti ripariali a sud del lago, giunge fino al depuratore di Peschiera del Garda.

Il depuratore di Peschiera, dopo aver provveduto a trattare i reflui, li scarica nel fiume Mincio.

Per i necessari approfondimenti, la cartografia dell'infrastruttura fognaria dell'Area del Garda Veronese è disponibile sia in formato cartaceo presso la sede di AGS sia tramite *web viewer*.

### 3 IMPOSTAZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE

L'intervento di costruzione del nuovo collettore nell'Alto lago di Garda della sponda Veronese, risulta particolarmente complesso a causa della difficile morfologia del terreno che lascia poco spazio disponibile tra le pendici del Monte Baldo, subito molto ripide, e lo specchio acqueo del lago di Garda, a ridosso della strada Gardesana che, in molti tratti, è l'unico spazio utile tra montagne e lago.

La sistemazione del collettore del Basso lago di Garda della sponda Veronese non può prescindere da quanto previsto per l'Alto lago sponda Veronese che ne costituisce la condizione al contorno di monte. Inoltre, essa deve tenere in conto di quanto previsto per il nuovo sistema di collettamento della sponda Bresciana che prevede di destinare ad un nuovo impianto tutti i reflui provenienti dai Comuni della sponda bresciana, tranne Limone (dotato di un proprio depuratore) e Sirmione e Desenzano che continueranno a recapitare i loro reflui al depuratore di Peschiera del Garda (VR).

I comuni di Sirmione e Desenzano rimarranno collegati al depuratore di Peschiera del Garda, destinato in una programmazione futura, al trattamento dei reflui provenienti dalla sponda Veronese perché una diversione delle portate di scarico verso la sponda Bresciana dei due Comuni di Desenzano e Sirmione comporterebbe costi rilevanti oltreché un non sostenibile disagio derivante dai cantieri che dovrebbero interessare pressoché l'intera rete dei due popolosi comuni lacustri.

Sulla base di questi presupposti il progetto preliminare ha elaborato il seguente schema idraulico generale:

- creazione di un nuovo collettore a quote più elevate dell'attuale (ed in posizione diversa) destinato alla raccolta delle acque nere e delle acque nere diluite fino ad un fattore 5;
- riqualificazione e recupero di alcuni tratti del collettore esistente da mantenersi in servizio con la nuova infrastruttura, sia come parte del tracciato principale che come rami secondari;
- dotazione dei rami secondari di immissione nel nuovo collettore di sfioratori di piena in grado di mantenere in condotta una portata pari o comunque non superiore a 5 volte la porta media nera;
- costruzione di nuove stazioni di sollevamento in linea lungo il collettore principale;
- recupero di alcune stazioni di sollevamento in linea lungo il collettore principale destinate o al collettore principale di nuova costruzione o a rami secondari;
- costruzione di alcune nuove stazioni di sollevamento di rami secondari disposti tra strada gardesana e lago a quote più basse della strada;

L'intervento nel tratto del basso lago veronese prevede, a regime, la dismissione di tutte le condotte sublacuali e prevede il trasferimento al depuratore di Peschiera dei reflui dell'Alto Lago, avendoli pre-trattati a Brancolino presso l'attuale impianto di grigliatura, in grado, con opportuni miglioramenti, di portare il refluo eccedente il valore  $3Q_m$  ad una qualità tale da poter essere scaricato a lago senza effetti negativi, nel pieno rispetto della Norma e del PTA della Regione Veneto.

È noto infatti come a monte degli impianti di depurazione, sia possibile operare una grigliatura ed un trattamento primario tale da sfiorare una portata pari a  $2Q_m$  prima dell'ingresso nel comparto di dissabbiatura.

Sostanzialmente, l'impianto di Brancolino si configura, per le portate dell'Alto Lago, come un pre-trattamento di grigliatura che consente di inviare al depuratore di Peschiera una portata limitata a  $3Q_m$ .

Ciò ha indubbi positivi effetti sui costi di trattamento dacché la portata inviata a Peschiera proveniente dall'Alto Lago sarà sensibilmente inferiore a quella che servirebbe inviare se non si facesse alcun trattamento a Brancolino. Tale portata sarebbe infatti pari a 5Q<sub>m</sub> in aderenza al PTA Regionale.

L'invio della portata 3Q<sub>m</sub> proveniente dall'Alto Lago verrà fatto in pressione, senza immissioni intermedie né sfioratori. Si tratterà di un sistema con condotte in pressione, con rilancio nei pressi di Pergolana, di solo trasferimento di reflui all'impianto di depurazione di Peschiera.

Tale scelta, condivisa da tutti i soggetti interessati, ha indubbi vantaggi dal punto di vista gestionale dacché è quella che minimizza la portata proveniente dall'Alto Lago in ingresso al depuratore di Peschiera.

L'invio in pressione dei reflui provenienti dall'alto lago veronese consente di scaricare in modo significativo le condotte esistenti del basso lago che per lo più vengono recuperate, con puntuale sostituzione dei tratti ammalorati, soggetti a cedimenti o intasamenti.

Prima dell'affidamento dell'incarico di cui al presente bando, al vincitore verrà trasmessa copia digitale degli elaborati del Progetto Preliminare relativo alla sponda veronese, oltre ai documenti relativi agli approfondimenti tecnici del progetto.

Il progetto per la sponda veronese presenta il seguente quadro economico, aggiornato a seguito della redazione del Progetto Preliminare qui sopra illustrato in sintesi:

<b>RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI REFLUI FOGNARI DEL LAGO DI GARDA</b>	
<b>Estratto del Quadro Economico di progetto</b>	
<b>A OPERE IN APPALTO SPONDA VERONESE</b>	<b>K€</b>
A.1 LOTTO 1 - Dismissione Sublacuale Pergolana - Pioppi (Lazise - Peschiera)	11.317
A.2 LOTTO 2 - Alto Lago 1 Stralcio (Torri - Pai)	13.058
A.3 LOTTO 3 - Alto Lago 2 Stralcio (Pai - Assenza)	12.187
A.4 LOTTO 4 - Alto Lago 3 Stralcio (Assenza - Malcesine)	11.317
A.5 LOTTO 5 - Dismissione Sublacuale Maraschina - Pioppi (Peschiera)	9.576
A.6 LOTTO 6 - Dismissione Sublacuale Brancolino - Cisano (Torri - Bardolino)	16.540
A.7 LOTTO 7 - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda - QUOTA VERONA	2.611
A.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	1.300
<b>Totale (A)</b>	<b>77.906</b>
<b>B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
B.1 Spese tecniche	2.880
B.2 Imprevisti, acc. Bonari, spese di gara	7.214
<b>Totale (B)</b>	<b>10.094</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>88.000</b>

Si specifica che nel Progetto Definitivo non dovrà essere incluso l'intervento "A.7 LOTTO 7 – Adeguamento dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda" sopra riportato nel quadro economico, in quanto oggetto di progettazione separata.

#### **4 INCARICO DI REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Il Progetto Definitivo riguarderà i soli interventi previsti sulla sponda veronese, in gestione ad AGS, con l'esclusione degli interventi previsti al depuratore di Peschiera del Garda.

Il Progetto Definitivo dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

##### *a. Relazione tecnica-illustrativa*

Dovrà essere redatta un'esauriente relazione tecnica-illustrativa di progetto che tratterà almeno i seguenti punti:

- 1) Analisi dello stato attuale;

- 2) Inquadramento normativo;
- 3) Inquadramento urbanistico, ambientale e paesaggistico;
- 4) Analisi critica del Progetto Preliminare e proposta di eventuali soluzioni alternative e/o modifiche;
- 5) Descrizione degli interventi di progetto, della configurazione idraulica e dei tracciati e dell'inserimento dell'intervento sul territorio;
- 6) Verifica della rispondenza al Progetto Preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione del Progetto Preliminare;
- 7) Criteri di progettazione dell'infrastruttura, con particolare riferimento alla sicurezza, funzionalità ed economia di gestione;
- 8) Cenni di dimensionamento dell'opera (da approfondirsi nelle relazioni specialistiche);
- 9) Caratteristiche tecniche dei materiali, degli elementi costruttivi e delle lavorazioni da eseguire;
- 10) Analisi critica delle alternative progettuali possibili;
- 11) Analisi dei costi di gestione;
- 12) Disponibilità delle aree interessate dal progetto;
- 13) Analisi delle interferenze e delle criticità idrauliche, ambientali, paesaggistiche, strutturali, ecc;
- 14) Cronoprogramma di massima dell'iter progettuale, autorizzativo, d'appalto e dei lavori;
- 15) Quadro economico generale.

In ogni caso, l'elaborato dovrà avere i contenuti minimi di quanto previsto dalle disposizioni del D.P.R. n.207/2010 richiamato al punto 1.1 del disciplinare e potrà essere integrato con ulteriori elementi secondo quanto richiesto dalla stazione appaltante.

*b. Relazione illustrativa di sintesi*

dovrà essere redatta una sintesi rispetto a quanto riportato nella relazione tecnica-illustrativa, ovvero si dovrà descrivere lo schema di configurazione progettuale individuata, con cenni in merito al dimensionamento idraulico dei manufatti e alla valutazione critica delle soluzioni alternative possibili individuate.

*c. Rilievi planoaltimetrici*

Dovrà essere eseguito un rilievo planoaltimetrico dell'area interessata dall'intervento di progetto, con precisa verifica in particolare delle quote dei terreni.

*d. Planimetria di confronto tra l'infrastruttura attuale e quella di progetto*

Dovrà essere elaborata una planimetria di confronto tra i tracciati del sistema di collettamento attuale e quello di progetto, sia su CTR che su ortofoto, ad adeguata scala di riduzione.

*e. Corografia generale su ortofoto*

L'opera di progetto dovrà essere riportata su ortofoto ad adeguata scala.

*f. Corografia generale su C.T.R.*

L'opera di progetto dovrà essere riportata su Carta Tecnica Regionale ad adeguata scala.

*g. Schema idraulico dello stato di progetto*

Si dovrà redigere un elaborato che riporti la configurazione idraulica del sistema di collettamento di progetto.

*h. Planimetria generale di progetto*

Si dovrà redigere una o più planimetrie in scala adeguata riportanti i tracciati di progetto dell'opera.

*i. Planimetrie, piante, sezioni e profili longitudinali dello stato di progetto*

Dovranno essere redatte diversi elaborati grafici esaustivi dell'opera di progetto.

*j. Particolari costruttivi*

L'elaborato illustrerà i particolari costruttivi dei manufatti tipo.

*k. Relazione idrologica ed idraulica di dimensionamento delle condotte e degli impianti idraulici*

Dovrà essere analizzata la pluviometria della zona per quantificare gli apporti meteorici sull'opera di progetto; si dovrà quantificare la portata nera di progetto nei diversi tratti di progetto con valutazioni dell'andamento demografico ed urbanistico previsto nell'area mediante analisi dei vari PAT e altri Piani Urbanistici. Dovrà essere valutato il funzionamento idraulico delle reti fognarie afferenti al collettore. Tali dati costituiranno i valori di partenza per il dimensionamento idraulico dell'intera opera.

*l. Relazione sulle interferenze*

Dovranno essere verificate, mediante appositi rilievi strumentali approfonditi, la presenza di eventuali interferenze lungo il tracciato di progetto.

*m. Studio di inserimento urbanistico*

L'elaborato verificherà la conformità urbanistica dell'intervento di progetto ai vigenti Piani Urbanistici, con relative planimetrie.

*n. Studio di fattibilità ambientale e di analisi e mitigazione degli impatti ambientali (VAS, VINCA)*

L'elaborato dovrà essere redatto secondo le indicazioni previste dall'art.27 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii., ovvero, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondirà e verificherà le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizzerà e determinerà le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso conterrà tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

Dovrà essere redatto apposito Studio di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della Direttiva comunitaria 92/43/CEE; lo studio dovrà seguire la guida metodologia della D.G.R. n.1400 del 29/08/2017 e ss.mm.ii., o comunque secondo quanto vigente.



Dovrà essere redatto apposito Studio di Valutazione Ambientale Strategica con riferimento ad almeno le seguenti componenti ambientali:

- 1) Suolo;
- 2) Atmosfera;
- 3) Ambiente idrico;
- 4) Flora e fauna;
- 5) Impatto di cantiere;
- 6) Impatto socio-economico.

*o. Disciplinare descrittivo e prestazionale*

Si dovrà redigere apposito elaborato con i contenuti minimi previsti dall'art. 30 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii..

*p. Elenco prezzi unitari*

*q. Computo metrico estimativo*

*r. Quadro economico*

*s. Aggiornamento del Piano particellare*

Andrà approfondito il Piano particellare, sviluppando ed aggiornando quanto fatto in fase di redazione del Progetto Preliminare. L'elaborato sarà comprensivo di planimetrie catastali.

Dovrà essere garantita la piena collaborazione e confronto con la Stazione Appaltante.

## **5 APROFONDIMENTI E VERIFICHE**

Come da indicazione del Consiglio di Bacino Veronese in fase di approvazione del progetto preliminare, all'interno degli elaborati progettuali del progetto definitivo dovranno essere approfondite le seguenti questioni. Nello specifico si dovrà:

- a) Uniformare i criteri di definizione delle previsioni di portata, attuali e future, anche sulla base degli abitanti residenti e fluttuanti, con particolare attenzione alla definizione della componente turistica e del carico alberghiero;
- b) Definire in modo puntuale il sistema di pre-trattamento dei reflui sfiorati presso la stazione di Brancolino, fornendo valutazioni in merito al rilascio di inquinanti e nutrienti durante i fenomeni atmosferici, sia estivi che invernali, anche utilizzando i risultati della sperimentazione in corso con il progetto europeo INTCATCH HORIZON 2020;
- c) Approfondire ulteriormente il cronoprogramma operativo dei lavori, con l'obiettivo di ottimizzare tutte le singole fasi tecniche e procedere, laddove tecnicamente possibile, ad un'ulteriore contrazione dei tempi tecnici di realizzazione e messa in esercizio delle opere;
- d) Comprendere nelle opere da realizzare, laddove tecnicamente conveniente, anche la rimozione delle condotte sub-lacuali, una volta messe fuori esercizio;
- e) Effettuare puntuali valutazioni tecniche ed economiche circa i materiali da impiegarsi, non solo in relazione alla durabilità ed al prezzo, ma anche alla facilità di posa, in relazione ai diametri ed alle effettive situazioni di posa.

In sede di approfondimento progettuale, infine, sarà necessario procedere alla puntuale risposta anche alle osservazioni ed alle prescrizioni contenute nella deliberazione del Consiglio di Bacino n. 1 del 26 gennaio 2015, che si allega alla presente.

## 6 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati dovranno essere trasmessi alla Stazione Appaltante in forma elettronica in formato pdf aperto privo di protezioni. Gli elaborati finali dovranno essere trasmessi anche in forma cartacea con firma e timbro del Progettista, oltre che in formato digitale con firma digitale del Progettista stesso.

Gli elaborati grafici provvisori e finali dovranno inoltre essere trasmessi in formato dwg o equivalente.

## 7 QUANTIFICAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE

Il corrispettivo a base di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva della nuova infrastruttura fognaria principale della Sponda veronese del Lago di Garda è stato calcolato con riferimento ai parametri del D.M. 17/06/2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato documento di quantificazione del compenso professionale.

## 8 PRESCRIZIONI CONTRATTUALI

### 8.1 GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10 % dell'importo contrattuale o del diverso importo stabilito dall'art. 103 comma 1 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., entro il termine di 15 giorni dalla richiesta contenuta nella comunicazione di aggiudicazione.

L'importo può essere ridotto per gli operatori economici ai quali siano state rilasciate le certificazioni indicate nell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La garanzia, ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, è rilasciata nelle forme previste dall'art. 93 commi 2 e 3 del medesimo Codice e, qualora costituita mediante garanzia fideiussoria, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della medesima garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, dell'eventuale maggiore spesa pagata per l'esecuzione in danno dell'appaltatore in seguito a risoluzione contrattuale, nonché a rimborso degli eventuali importi pagati in più dalla stazione appaltante rispetto al dovuto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

La stazione appaltante, nel caso in cui la garanzia sia venuta meno in tutto o in parte, chiede all'appaltatore la reintegrazione della stessa entro il termine di 10 giorni dalla richiesta; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui corrispettivi da corrispondere all'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato finale di verifica di conformità.

## 8.2 MODIFICHE E VARIANTI

Le modifiche nonché le varianti del contratto durante il periodo di efficacia sono consentite esclusivamente nelle ipotesi previste dall'art. 106 comma 1 lett. b), c), d) e comma 2 con i limiti stabiliti dal comma 4 del medesimo articolo.

Le varianti sono autorizzate dal responsabile unico del procedimento, previo accertamento, da parte del direttore dell'esecuzione, della sussistenza delle condizioni legittimanti previste dal citato art. 106.

## 8.3 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto, fatto salvo quanto previsto nell'art. 106 lett. d) punto 2) del Codice, non può essere ceduto a pena di nullità.

## 8.4 CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

Le cessioni dei crediti derivanti dal presente appalto sono consentite nel rispetto delle modalità previste dall'art. 106 comma 13 del Codice.

## 8.5 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è ammesso alle condizioni previste nell'art. 105 e ss.mm.ii del Codice.

In particolare, l'appaltatore dovrà:

- indicare all'atto dell'offerta il servizio o le parti di servizio che intende subappaltare nonché la terna di subappaltatori ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice (*eventuale: solo nei casi di appalti sopra soglia comunitaria o altri casi specifici indicati nel citato art. 105 comma 6*);
- depositare il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate e contestualmente presentare la autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice in capo al subappaltatore;
- allegare la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta, salvo la riduzione dei termini prevista dall'art. 105 comma 18 del Codice; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

La stazione appaltante corrisponderà gli importi delle prestazioni oggetto di subappalto all'appaltatore, salvo i casi di cui al comma 13 del citato articolo 105.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per quanto non previsto nel presente articolo, trova applicazione l'art. 105 del Codice.

## 8.6 ESECUZIONE DEL CONTRATTO

### 8.6.1 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile unico del procedimento (RUP) si avvale, nella fase di esecuzione del contratto, del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Il direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile, assicurando la regolarità da parte dell'appaltatore e verificando che le attività e le prestazioni siano conformi ai documenti contrattuali.

A tale fine, il direttore svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra descritti.

## **8.7 CERTIFICATO FINALE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ – RESPONSABILITÀ PER VIZI DELL'APPALTATORE (ERRORI, OMISSIONI PROGETTUALI)**

All'esito delle operazioni di verifica, quando risulti che l'appaltatore abbia esattamente adempiuto le obbligazioni contrattuali, il direttore dell'esecuzione rilascia il certificato di verifica di conformità entro sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

Successivamente all'emissione del certificato finale di conformità, previa emissione di fattura dell'appaltatore, si procede al pagamento del saldo dovuto.

Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, la verifica di conformità si intende tacitamente approvata ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

L'appaltatore risponde per la difformità e i vizi della prestazione, errori, omissioni progettuali, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di verifica di conformità assuma carattere definitivo.

Restano fermi gli accertamenti di conformità intermedi, ai fini della liquidazione delle singole fatture, i quali non costituiscono presunzione di accettazione della prestazione.

## **8.8 PENALI PER RITARDO**

Nel caso di ritardo nell'avvio del servizio rispetto a quanto previsto, per cause imputabili all'appaltatore, si applicherà la penale *0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale* per ogni giorno di ritardo.

La stazione appaltante provvederà a contestare l'addebito mediante invio di apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

L'appaltatore, entro un termine di 7 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione, potrà presentare, sempre a mezzo posta elettronica certificata, le proprie controdeduzioni rispetto all'illecito contestato.

La stazione appaltante, valutata l'infondatezza delle giustificazioni proposte o comunque in mancanza di risposta da parte dell'appaltatore, applica le penali previste nel presente capitolato a valere sulla garanzia definitiva o sulle fatture emesse dall'appaltatore.

Nel caso in cui la stazione appaltante, a causa delle inadempienze dell'appaltatore, si rivolga ad un terzo, sono addebitate all'appaltatore le spese correlate all'esecuzione in danno, secondo le modalità stabilite dall'art. 4.

## **8.9 SOSPENSIONE**

Si applica la disciplina contenuta nell' art. 107 del Codice.

## **8.10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Si applica la disciplina contenuta nell'art.108 del Codice.

- Per grave inadempimento, ai sensi del comma 3 del citato art. 108 si intende ritardo nell'avvio del servizio superiore a n. 15 giorni.

Nell'ipotesi elencata, la stazione appaltante procede a contestare le inadempienze con le modalità procedurali previste dal citato comma 3 dell'art. 108.

## **8.11 FATTURAZIONE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**

Il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e certificate come tali sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura intestata all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A..

Il corrispettivo sarà liquidato e versato sul conto corrente dedicato bancario o postale indicato dall'appaltatore entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, una volta effettuata con esito favorevole l'accertamento intermedio da parte del direttore dell'esecuzione contrattuale.

Ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244, art. 1, commi da 209 a 214; i dati per la fatturazione elettronica sono i seguenti:

codice univoco ufficio: \_\_\_\_\_.

## **9 OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE**

### **9.1 OBBLIGHI DI ASSICURAZIONE**

L'appaltatore dovrà essere in possesso di polizza di assicurazione per la responsabilità civile con massimale pari ad euro 7.500.000,00.

La copertura assicurativa decorre dalla data di avvio del servizio con scadenza alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

L'appaltatore trasmette alla stazione appaltante copia della polizza prima dell'inizio dell'esecuzione contrattuale.

### **9.2 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

L'appaltatore si obbliga a mantenere riservate e segrete tutte le informazioni ed i dati relativi alle attività oggetto del presente appalto nonché a non divulgarli a terzi senza il preventivo assenso della stazione appaltante. L'obbligo di riservatezza assunto dall'appaltatore si estende ai propri dipendenti ed ai collaboratori di cui si avvarrà nell'esecuzione del contratto, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

### **9.3 OBBLIGHI IN MATERIA DI LAVORO**

L'appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative, retributive e previdenziali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

#### **9.4 OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E DI SICUREZZA**

L'appaltatore è responsabile, sia nei confronti della stazione appaltante che di terzi, della tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori ed è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro.

#### **9.5 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ**

L'appaltatore è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

### **10 CONTRATTO**

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice.